
Eni Cronache Dall'interno Di Un'azienda Monogrammi

L'Italia delle fabbriche
Una politica a tutto gas
Montanelli l'anarchico borghese
Testi e interventi scrivendo di storia
la seconda vita 1958-2001
Una biografia (1909-2001)
Reassessing the Role of Management in the
Golden Age
la parabola dell'industrialismo nel Novecento
Panorama
Ricerca e sviluppo per l'elettronica Olivetti
A Story of Refugees, Borders, and Hope
Industrial Policy in Europe after 1945
Giornali nella tempesta
Discussioni ...
cronache degli anni '70
Quale cultura per la durabilità del patrimonio dei
territori storici?
Indro Montanelli
indagine sulla libertà di stampa e sulla crisi
dell'editoria in Italia
Cronache dall'interno di un'azienda

Structure, Strategy, and Impact in Italy and Spain
e169 | EniWay

On Earth as It Is in Heaven

Nuova rivista storica

Mario Tchou

Energia, cultura e comunicazione

Cold War Energy

l'Italia e le politiche energetiche dell'Ue, storia e
problemi

1944-1957 : dall'11 agosto all'anno dei tre ponti

Migration, Exchange, Reinvention

Notiziario dell'ENEA.

ANNO 2021 LA GIUSTIZIA DECIMA PARTE

Manfredonia

The Dynamics of Big Business

Il Mondo

Italy in the International System from Détente to
the End of the Cold War

Delli Aspetti de Paesi. Vecchi e nuovi Media per

l'Immagine del Paesaggio

Storia del Banco di Sicilia

ENI

Tomo I. Costruzione, descrizione, identità storica

Eni Cronache Downloaded
Dall'interno from
Di Unazienda ftp.wtvq.com
Monogrammi by guest

YAMILET JORDYN

L'Italia delle fabbriche

HOEPLI EDITORE

EniWay. Editoriale

Fernanda De Maio e
Michela Maguolo Da
Agip a Eni Fernanda De
Maio Cronaca,
documento,
rievocazione di un
mistero italiano Marina
Pellanda Gli uomini che

fecero l'impresa. Enrico Mattei e gli Olivetti nel teatro di Gabriele Vacis e Laura Curino Michela Maguolo Paesaggio come ricordo Luigi Latini Un professionista al servizio dell'Eni Massimiliano Savorra Il Villaggio nel bosco Nicola Noro "Dalle profondità della terra, energia per il lavoro italiano" Chiara Baglione Cinema dal petrolio Marco Bertozzi Stazioni di servizio e motel, dall'Italia all'Africa Marco Ferrari Atlantropa Roberto Masiero Immagini energetiche Lorenzo Fabian e Luca Luorio **Una politica a tutto gas** Il Mulino [English]: Starting from one of the most significant chapters of Leonardo's Libro di Pittura, we want to focus on the media - namely on the

narrative, descriptive and graphics methodologies together with the techniques adopting during the modern and contemporary age as 'diffusers' of the landscape image - and on the deriving potential models for the enhancement of the historical landscape heritage. Partendo dalla nozione di paesaggio nella storia moderna e contemporanea, nel testo si affrontano le problematiche concernenti l'evoluzione del suo significato fino al dibattito sulle diverse accezioni recentemente acquisite, con particolare riferimento ai contesti storici urbani. La lezione che si trae dai primi studi di Leonardo sulla

percezione del paesaggio naturale e antropizzato, dalle guide e taccuini di viaggio del Cinque e Seicento, fino alla produzione di artisti e viaggiatori tra Sette e Ottocento e al più recente repertorio fotografico o cinematografico, mostra l'importante ruolo da attribuirsi oggi all'immagine storica del paesaggio quale strumento per l'individuazione dell'identità di un territorio, ormai in buona parte scevra da meri contenuti percettivi e oleografici, e sempre più legata ai fattori umani, storici e sociali, in una parola „culturali“, che nell'immagine vanno letti e tradotti. / [Italiano]: Si tratta in effetti di riconoscere nei caratteri

„percettibili“ di un paesaggio, attraverso gli strumenti della storia della città e dell'„iconografia storica, i valori culturali condivisi di un sito o di un insediamento: in tal senso l'esperienza del Convegno CIRICE 2016 potrà segnare un nuovo passo non solo ai fini di un più consapevole riconoscimento di tali valori attraverso lo studio dei media adottati nella descrizione del paesaggio storico, ma verso un'azione di tutela volta alla trasmissione e valorizzazione della memoria di quei luoghi. Montanelli l'anarchico borghese EGEA spa Throughout the Twentieth Century, big business has been a basic institution. Large

corporations have provided a fundamental contribution to the wealth of nations and, at the same time, have had a remarkable impact on the political and social systems within which they have operated. It is difficult to understand the development of the most advanced economies if we do not consider the specific evolution of big business in every national case. On the other hand, it is not possible to explain the shape and behavior of big business without considering its development as part of the history of the country in which they operate. The largest US, German, British and French firms were key actors in favoring their nations'

development and, even at the end of the Twentieth Century, made a very important contribution to their growth. In many countries, a stable core of large corporations developed only relatively lately, or did not develop at all, and under these circumstances, big business was not able to significantly participate in the economic growth of such countries. Scholars who dealt with the economic history of Italy and Spain are generally unanimous in tagging these nations as industrial late-comers, ineffective in promoting big autochthonous private and State-owned firms, dominated by family companies, and characterized by a

strong competitive advantage on the part of small and medium-sized enterprises. At the same time, Spanish and Italian business and economic historians have tended to say little about the role and features of big business. This book thus fills a significant gap in the work on the development of Southern European capitalism and its large corporations by analyzing the Italian and Spanish cases and comparing them with each other and with what has occurred in the United States and in the largest European nations. Examining both the macro dynamics (national but also supra national) and the micro level, utilizing samples of big corporations and going deeply into some

company cases, this volume identifies some important protagonists of the Italian and Spanish economies (such as the State, families and foreign investors) and investigates a wider panorama which includes the political, economic and social relationships of the corporations, providing insights into the form of capitalism that exists in these countries.

Testi e interventi scrivendo di storia
Springer

This book examines the role of Soviet energy during the Cold War. Based on hitherto little known documents from Western and Eastern European archives, it combines the story of Soviet oil and gas with general Cold War history. This

volume breaks new ground by framing Soviet energy in a multi-national context, taking into account not only the view from Moscow, but also the perspectives of communist Eastern Europe, the US, NATO, as well as several Western European countries - namely Italy, France, and West Germany. This book challenges some of the long-standing assumptions of East-West bloc relations, as well as shedding new light on relations within the blocs regarding the issue of energy. By bringing together a range of junior and senior historians and specialists from Europe, Russia and the US, this book represents a pioneering endeavour to approach the role of

Soviet energy during the Cold War in transnational perspective. la seconda vita 1958-2001 Edizioni Engramma
The island of Sicily has for centuries been a meeting point where civilizations transformed one another and gave life to the cultural developments at the foundation of European modernity. The essays collected here explore Sicily as a place where these cultural interactions have produced conflict but also new material and intellectual exchange. Una biografia (1909-2001) Ibiskos Editrice Risolo
Sarà per l'insolente facilità di scrittura o per il temperamento sulfureo o per le vicende avventurose

come inviato speciale nelle zone più calde del pianeta (la Spagna della guerra civile, l'Europa invasa da Hitler, l'Ungheria del '56): fatto sta che Indro Montanelli è stato certamente il più famoso giornalista italiano del Novecento ed è tuttora oggetto di animate discussioni e di appropriazioni indebite. Purtroppo, però, le biografie a lui dedicate hanno avuto un carattere in prevalenza aneddótico, basate come sono sulle sue discordanti testimonianze. Questo libro, pur nel taglio piacevolmente narrativo, è il primo ad affrontare Montanelli attraverso l'esame della sua sterminata produzione giornalistica, delle sue opere a stampa e di una miriade di fonti

archivistiche finora inesplorate. Tra luci e ombre, emerge un personaggio per molti versi inedito e sorprendente, la cui vita movimentata si staglia sullo sfondo dell'intera storia politica e culturale dell'Italia novecentesca: da Mussolini a Berlusconi, da Prezzolini a Longanesi, dal «Corriere della Sera» al «Giornale». Senza dimenticare le sue battaglie «controcorrente», sia laiche (divorzio, eutanasia) sia ambientaliste (Venezia). Questa nuova edizione, minuziosamente rivista con centinaia di ritocchi, correzioni, tagli e aggiunte, ci restituisce la biografia definitiva di Montanelli, storicizzandone il mito.

Reassessing the Role of Management in the Golden Age Routledge
La pubblicità serve solo per vendere? O diventa anche uno strumento politico inserito in un ampio piano strategico di comunicazione? Una politica comunicativa allettante e incisiva, come quella dell'Ente nazionale idrocarburi guidato da Enrico Mattei, quanto può incidere sulla società e quanto ne riflette di essa? Quanto può influenzare l'immaginario collettivo degli italiani? Sono solo alcune delle domande a cui prova a dare risposta il volume. E lo fa attraverso l'analisi della strategia politica della comunicazione attuata dall'azienda dal miracolo economico agli anni Settanta. Le interviste alla Rai del presidente Enrico

Mattei, i cortometraggi pubblicitari per la rubrica televisiva Carosello e le prime due riviste aziendali sono alcuni degli strumenti di comunicazione che, in sinergia tra loro, rispondono al bisogno di presentare al pubblico l'immagine di un'azienda moderna e di successo. Il volume documenta lo stretto legame che le attività dell'azienda hanno avuto con la società italiana, non solo perché l'Eni è stato uno dei pilastri del boom economico, ma anche per la capacità della politica comunicativa aziendale di riflettere l'immaginario di un'epoca e di essere in sintonia con l'evoluzione sociale del Paese.
la parabola

dell'industrialismo nel
Novecento Donzelli
Editore

A dark, gripping coming-of-age tale that explores violence, friendship, family, and what it means to be a man Summer, Palermo, early 1980s. The air hangs hot and heavy. The Mafia-ruled city is a powder keg ready to ignite. In a boxing gym, a fatherless nine-year-old boy climbs into the ring to face his first opponent. So begins *On Earth as It Is in Heaven*, a sweeping multigenerational saga that reaches back to the collapse of the Italian front in North Africa and forward to young Davidù's quest to become Italy's national boxing champion, a feat that has eluded the other men of his family. But Davide Enia, whose

layered, lyrical, nonchronological novel caused a sensation when it was published in Italy in 2012, has crafted an epic that soars in miniature as well. The brutal struggles for dominance among Davidù's all male circle of friends; his strict but devoted grandmother, whose literacy is a badge of honor; his charismatic and manipulative great-uncle, who will become his trainer—the vicious scenes and sometimes unsympathetic characters Enia sketches land hard and true. *On Earth as It Is in Heaven* is both firmly grounded in what Leonardo Sciascia liked to call "Sicilitude" - the language and mentality of that eternally perplexing island - and

devastatingly universal. A meditation on physical violence, love and sex, friendship and betrayal, boxing and ambition, Enia's novel is also a coming-of-age tale that speaks - sometimes crudely, but always honestly - about the joys and terrors of becoming a man.

Panorama EGEA spa
Forme brevi, come chiarisce il sottotitolo Testi e interventi scrivendo di storia, raccoglie contributi apparsi in un lungo arco di anni (1982-2014) in riviste e atti di convegno o come introduzione a volumi. Quando ho pensato di pubblicarli in una raccolta sono stato immediatamente assalito da tutti i dubbi inevitabili in circostanze del genere.

Ad una loro rilettura mi è parso però che i testi, talvolta molto brevi, avessero un valore anche al di fuori del contesto e dell'occasione per i quali erano nati. Mi assumo quindi il rischio di proporli al lettore confidando su un grado di coerenza interna tale che siano percepiti come capitoli di uno stesso libro.

Ricerca e sviluppo per l'elettronica Olivetti
Springer

Per quanti ritengano importante la duratura conservazione del patrimonio d'arte, almeno in Italia, coesteso all'ambiente come sua peculiare connotazione, come scrisse Giovanni Urbani, già nel 1973. Un libro, con abstracts in inglese, che presenta gli interventi appositamente scritti

da oltre 30 dei più qualificati professionisti della scienza e della pratica delle molteplici forme dei processi di conservazione del patrimonio storico. Un insieme di saggi e di note che sollecitano nuove riflessioni e attestano la possibilità di nuove pratiche per la riduzione delle cause di degrado della maggiore (e più qualificante) risorsa italiana. Already in the early Seventies Giovanni Urbani had proposed to develop the protection of natural and cultural heritage within a unique scientific and organizational plan. It was not a quixotic vision but a feasible solution providing actual savings in human lives, environmental resources, cultural

heritage, and money. Nobody applied that proposal and the situation has worsened, making the problem even more unsolvable. It is important to recall the tragedy of L'Aquila earthquake, because it was an early-modern erudite of that town, Pierleone Casella (the author of the allegory of the Conservazione), who argued convincingly that the heritage durability requires "transmutation": the intellectual transmutation of our fellows citizens is the first condition of the durability of the Italian natural and cultural heritage. (Presentazione, Tomaso Montanari. INDICE: PRESENTAZIONE Tomaso Montanari -

Ripartire dalla
"rivoluzione" di
Giovanni Urbani
APERTURA Carlo Minelli
- Voce ai giovani,
anche per la continuità
delle proposte di
Giovanni Urbani LA
PROPOSTA INIZIALE
Ruggero Boschi, Carlo
Minelli, Pietro Segala -
La tutela del "volto
storico" dei territori
umanizzati: matrice di
nuovo futuro nella
"società della
conoscenza"? GLI
INTERVENTI Bruno
Toscano - Il Piano di
conservazione
programmata, molti
anni dopo Bruno
Zanardi - Giovanni
Urbani (e Cesare
Brandi e la Legge 1089
del 1939) Luigi
Morgano - Proteggere
l'arte dalle cause di
degrado per migliorare
le condizioni di vita dei
cittadini Achille Bonazzi
- Anche filosofia e

teologia per motivare il
primato dei processi
della durabilità
dell'arte? Paolo
Marconi - Prevenzione,
manutenzione,
restauro: qualità,
peculiarità e
funzionalità di tre
diversi processi per la
durabilità delle opere
d'arte Marco Ciatti - Il
progetto di
conservazione Andrea
Alberti - Non solo
restauro per la tutela
dei territori storici:
quale cultura per dare
continuità alle
"proposte disperse" di
Giovanni Urbani? Dario
Camuffo - Verso la
ricerca
multidisciplinare
finalizzata alla
conservazione
preventiva: il
contributo della fisica
Elisabetta Chiappini,
Maria Cristina Reguzzi,
Alessia Berzolla - Verso
la ricerca

multidisciplinare
 finalizzata alla
 conservazione
 preventiva: il
 contributo della
 biologia Annamaria
 Giovagnoli - Verso la
 ricerca
 multidisciplinare
 finalizzata alla
 conservazione
 preventiva: il
 contributo della
 chimica. Antonio
 Ballarin Denti - Si
 possono promuovere i
 fattori della durabilità
 del patrimonio storico?
 Dario Benedetti - È
 possibile una "Scienza
 della durabilità del
 patrimonio storico"?
 Valentino Volta, Ilaria
 Volta - La lettura dei
 territori antropizzati
 per promuovere le
 condizioni della
 durabilità del
 patrimonio culturale
 Silvana Garufi - La
 salvaguardia della
 natura umanizzata

Silvia Cecchini - Cinque
 interviste per una
 prima ricognizione:
 quale futuro per la
 "conservazione
 programmata"? Davide
 Borsa - Con Giovanni
 Urbani: dalla tutela dei
 beni culturali alla
 salvaguardia dei beni
 comuni Ruggero Boschi
 - Pesci, uccelli, storici e
 restauratori
 ESPERIENZE Paolo
 Mandrioli - La
 conservazione
 preventiva dei beni
 culturali con il
 monitoraggio
 ambientale assistito
 Dario Foppoli, Stefania
 Guiducci - Tecnologie
 per la conservazione
 applicate in Valtellina
 Lanfranco Secco
 Suardo - Alcune
 condizioni per la
 ripresa dell'ordinaria
 manutenzione delle
 coperture: due
 esperienze ripetibili
 ovunque Pietro Galli,

Jacopo Galli -
Conservare il territorio,
innovare la comunità: il
progetto per il "Borgo
dei creativi" a Meano
di Corzano (BS) Sabrina
Salvadori - Scelte e
orientamenti per la
conservazione della
Chiesa dedicata a
l'Assunzione della
Beata Vergine Maria in
Medole (MN) Danilo
Forleo - Il piano di
conservazione
preventiva:
l'esperienza
dell'Accademia Carrara
di Bergamo Francesca
Cardinali, Valeria Di
Tullio - Proposte di
lettura CONCLUSIONE
Ruggero Boschi, Carlo
Minelli, Pietro Segala -
È proprio inattuabile la
"rivoluzione
copernicana" di
Giovanni Urbani?
.....
..... Elenco alfabetico
autori: Bonazzi Achille,
Berzolla Alessia, Alberti

Andrea, Giovagnoli
Annamaria, Ballarin
Denti Antonio, Toscano
Bruno, Zanardi Bruno,
Minelli Carlo, Forleo
Danilo, Benedetti
Dario, Camuffo Dario,
Foppoli Dario, Borsa
Davide, Chiappini
Elisabetta, Cardinali
Francesca, Volta Ilaria,
Galli Jacopo, Secco
Suardo Lanfranco,
Morgano Luigi, Ciatti
Marco, Cristina Reguzzi
Maria, Mandrioli Paolo,
Marconi Paolo, Galli
Pietro, Segala Pietro,
Boschi Ruggero,
Salvadori Sabrina,
Garufi Silvana,
Cecchini Silvia,
Guiducci Stefania,
Montanari
Tomaso, Volta
Valentino, Di Tullio
Valeria
*A Story of Refugees,
Borders, and Hope*
Editore Antros
"Bibliografia italiana
sulla guerra europea:"

anno 1 p. [373]-380
*Industrial Policy in
 Europe after 1945* Jaca
 Book

Il numero di Gennaio
 2016 della rivista di
 filatelia e numismatica
 edita da UNIFICATO.

Giornali nella tempesta
 Firenze University
 Press

Pubblichiamo materiale
 inedito sui temi di
 storia e cultura delle
 regioni di Puglia e
 Basilicata. Gli articoli
 sono redatti con
 metodo scientifico e
 con spirito divulgativo.
 La rivista esce ogni tre
 mesi, per un totale di
 quattro numeri in un
 anno, in
 corrispondenza dei
 solstizi e degli equinozi
 (21 settembre, 21
 dicembre, 21 marzo e
 21 giugno)

Discussioni ... FedOA -
 Federico II University
 Press

This book provides a

critical reassessment
 of the role of the public
 sector during the
 Golden Age in both
 advanced and
 emerging economies.
 Contributions focus on
 a major player in the
 setting of mixed
 economies: the top
 managers of state-
 owned enterprises.
 Bringing together
 world-renowned
 scholars, this collection
 analyzes the actions of
 these managers and
 their contribution to
 the rise and fall of the
 mixed economy during
 the Golden Age,
 opening up a
 comparative
 perspective of the
 topic. The book forces
 readers to reconsider
 how crucial state-
 owned enterprises
 were for economic
 recovery and for the
 modernization of the
 production apparatus

of many countries in Western Europe, India, Latin America and South Africa. Key chapters discuss state-owned enterprises in twentieth-century Europe, the managerial revolution in Italy, the role of the state in Argentine industrialization, and the organization of capital in the Indian economy. This insightful collection will appeal to scholars and students with an interest in economic history and the socio-economic impact of state-owned companies around the globe.

cronache degli anni

'70 Nardini Editore

La diffusione dell'informatica e delle sue applicazioni è oggi inarrestabile.

Innovazioni hardware e software si susseguono

a ritmo incalzante, proiettando la disciplina verso il futuro, ma è legittimo chiedersi quali siano e dove si possano rintracciare le sue radici. E anche l'Italia ha la sua storia da raccontare. Una storia che si intreccia con la biografia di un personaggio poco noto al grande pubblico, Mario Tchou, e con i destini della Olivetti, azienda multinazionale nota ai più per la produzione e la commercializzazione di macchine per scrivere e da calcolo. È infatti Mario Tchou a guidare l'iniziativa di ricerca e sviluppo dell'azienda di Ivrea e sarà la sua équipe a progettare e realizzare il primo computer a transistor commerciale italiano e uno tra i primi al mondo, l'ELEA 9003.

Purtroppo, però, non tutte le storie hanno un lieto fine e, alle debolezze strutturali dell'azienda, si sommano i destini avversi dei due principali sostenitori del Laboratorio, lo stesso Adriano Olivetti e Mario Tchou. Il libro conduce alla scoperta della travagliata esistenza del Laboratorio di Ricerche Elettroniche Olivetti e di Mario Tchou, grazie anche a numerose interviste e testimonianze di chi ha vissuto in presa diretta quel periodo.

Quale cultura per la durabilità del patrimonio dei territori storici?

Springer

Un quarto dell'energia consumata in Europa proviene dal gas: una fonte in continuo sviluppo negli ultimi

decenni, sia per gli usi domestici e industriali sia, soprattutto, per la generazione di elettricità. L'energia non è solo una questione economica, ma anche politica. Tutti i governi nazionali sono infatti impegnati nel garantire che un'interruzione delle forniture non si traduca in vasti danni economici e sociali. In Europa questo è vero in particolare per il gas naturale, che richiede migliaia di chilometri di tubature e miliardi di euro di investimenti per raggiungere i consumatori. Gestire le relazioni con i paesi fornitori e con quelli di transito rappresenta dunque una priorità in grado di influenzare profondamente e per decenni la politica estera dei principali stati europei. Il libro

ricostruisce la portata e i potenziali sviluppi delle relazioni che riguardano l'Italia, l'Europa e i loro partner energetici.

Indro Montanelli Taylor & Francis

The importance of oil for national military-industrial complexes appeared more clearly than ever in the Cold War. This volume argues that the confidential acquisition of geoscientific knowledge was paramount for states, not only to provide for their own energy needs, but also to buttress national economic and geostrategic interests and protect energy security. By investigating the postwar rebuilding and expansion of French and Italian oil industries from the

second half of the 1940s to the early 1960s, this book shows how successive administrations in those countries devised strategies of oil exploration and transport, aiming at achieving a higher degree of energy autonomy and setting up powerful oil agencies that could implement those strategies. However, both within and outside their national territories, these two European countries had to confront the new Cold War balances and the interests of the two superpowers.

indagine sulla libertà di stampa e sulla crisi dell'editoria in Italia

EGEA spa

After a quarter century of almost general condemnation and

rebuttal of the entire nationalization experience, it appears that there are second thoughts about governmental direct intervention in the economy. Reappraising State-Owned Enterprise deals with a topic often undervalued in the past decade but which now, with the crisis of 2008-2009, calls for greater attention: the direct intervention of the State as Entrepreneur. The collection of essays in this volume "prepared by some of the leading authorities in the field" offers a contribution to this debate by providing a balanced assessment of two of the most relevant experiences of mixed economies, the United Kingdom and Italy. In this respect, a

comparison between these two countries is very much appropriate since in both nations the State played an important role as "Entrepreneur" starting in the early 20th century. In Great Britain and Italy, the heyday of the "State as Entrepreneur" was in the years right after WWII when it was used as a tool for promoting a modern society in which citizens acquired a stronger sense of belonging to their nations. The UK and Italy saw the State take on a too-pervasive role in the 70s; the two nations responded in different ways. In the 1980s Great Britain embarked on a harsh process of privatizations while Italians struggled on until finally submitting to privatizations in

their nation in the following decade. The deep crisis of the final years of the 21st century forced both nations to reconsider State interventions as an appropriate tool in order to protect the wellbeing of the national economy.

Cronache dall'interno di un'azienda EGEA spa
ENI Cronache dall'interno di

un'azienda EGEA spa
Structure, Strategy, and Impact in Italy and Spain Springer

La nascita e la crescita impetuosa dell'ENI dovuta all'intuizione geniale e alle capacità strategiche di Enrico Mattei. Ma l'impresa diventata player internazionale per la straordinaria capacità di un gruppo dinamico e spregiudicato di giovani manager